

RIVA - ARCO



• Il lago di Tenno: serve un ponte sopra il rio Secco per consentire il giro completo a piedi dello specchio d'acqua

Un ponte per completare il giro del lago di Tenno

L'opera. Il Comune ha deciso di realizzare una struttura che permetterà di superare in sicurezza il rio Secco: prevista una spesa fino a 320mila euro, affidato il progetto all'ingegnere Lotti

TENNO. Un ponte da realizzare al lago di Tenno. È questa l'idea partorita dall'amministrazione comunale che ha dato avvio alla progettazione preliminare di quella che potrebbe diventare un'opera strategicamente importante per il turismo tennese e in particolare del suo caratteristico lago alpino.

Il ponte, secondo le intenzioni del Comune, permetterà di completare il percorso pedonale attorno al lago passando (in sicurezza) sopra il rio Secco. L'opera, stando a quanto riportato dalla delibera di giunta, potrebbe raggiungere un costo di circa 320 mila euro corrispondenti all'importo massimo che l'am-

ministrazione intende mettere a disposizione per la realizzazione dell'opera stessa. Per la progettazione preliminare l'incarico è stato affidato all'ingegnere Antonio Lotti per un importo complessivo di 42.504,80 euro. Si cercherà così di capire come meglio realizzare la struttura al fine di rendere il tutto paesaggisticamente e ambientalmente il meno impattante possibile.

Tutto parte dalla volontà della nuova amministrazione, guidata dal sindaco Giuliano Marocchi, di dare maggior impulso al settore turistico e in particolare alla valorizzazione del piccolo grande tesoro lacustre del lago di Tenno. Recente è infatti la bat-

taglia per la rimozione dei pedali considerati non adatti a un contesto di pregio come quello dello specchio d'acqua tennese, posto quasi al confine del territorio comunale. Gli amministratori hanno compreso la necessità di mettere in sicurezza l'attraversamento del Rio Secco mediante la realizzazione di un ponte in modo da permettere il percorso ad anello e rendere così fruibile e visitabile l'intero lago in ogni stagione e senza pericoli. Oggi tutto ciò non è possibile se non scendendo nel torrente Rio Secco che in alcuni casi si presenta asciutto ma che in altri è ricco d'acqua rendendo l'attraversamento pericoloso.

Con questo intervento si vuole quindi collegare le due sponde in sicurezza. «Sarà premura dell'amministrazione - sottolinea la giunta - garantire anche la massima tutela ambientale e il minor impatto possibile sui luoghi che hanno un delicato equilibrio che si vuole assolutamente tutelare». Proprio per questo è già stato effettuato un sopralluogo con l'assessore provinciale allo Achille Spinelli, che ha assicurato la fattibilità dell'intervento, evidenziando peraltro alcune criticità progettuali che andranno superate coinvolgendo, in tal senso, il Servizio provinciale dei Bacini montani. **L.O.**